



IL DOPIO EX. Maurizio Iorio ha cuore diviso a metà. Magici Anni '80 con addosso la casacca del Verona dell'Oswaldo

# «L'Hellas in versione vintage Un miracolo targato Juric»

«Vederla giocare mi riporta nel mio passato. Ivan ha coraggio e ha scommesso giusto ieri? Fanna e Nela le bandiere. Bagnoli è... la mia vita. Liedholm un insegnante di calcio»



Scatto dal 3 marzo 1985: Verona batte Roma 1-0 e Maurizio Iorio, da avversario contrastato da Marangon e Fontolan

## Simone Antolini

Un viaggio nel passato. Restando comodi nel presente. Maurizio Iorio ha ritrovato il Verona degli Anni d'oro. «Vintage quanto basta per emozionarmi ancora». Ivan Juric ha stregato anche Mau. Pure lui a cavallo di questa partita che sta per arrivare. Attaccante dell'Hellas e della Roma, quando in panchina prendevano posto Oswaldo Bagnoli e Nils Liedholm.

## Iorio, ci racconti questo Verona vintage?

«Mi piace, mi emoziona, mi regala ricordi legati al passato. Corsa, lotta, battaglia. Ma anche qualità, tanta qualità».

## I confronti li facciamo?

«No, sarebbe ingeneroso. Juric è uomo che finalmente merita la copertina. A Crotona ha vissuto un momento magico. A Genova si è fatto

tutto più difficile. Con il Verona ha trovato la sua dimensione. Ivan ha coraggio, ha dato letture appropriate. Ha saputo scommettere».

## Per esempio?

«Prendi un giovane di talento (Kumbulla ndr) e lo piazzai al centro della difesa in serie A. Lo fai sentire importante. Gli dai credito, lo valorizzi. Non è da tutti».

## Di vintage c'è solo l'essenza?

«Lo stile, non i paragoni. Sarebbe inopportuno. Non scomodiamo Bagnoli, un mostro sacro, un pezzo della mia vita. Uno che ha cambiato la mia vita. Ivan e Bagnoli sono distantiissimi nel loro stare in campo».

## Ma a volte gli estremi si toccano

«Succede quando da allenatore ti trasformi in insegnante. Io ne ho avuti quattro. Il Verona, oggi, ha il suo. Perché Juric va oltre la panchina. Il suo valore aggiunto?

Caratterizzare la squadra, plasmarla, renderla affine al suo modo d'essere. Senza snaturare il valore dei suoi giocatori».

## Convinto che la strada sia quella giusta?

«Andiamo oltre la classifica? Bene, si sono convinto. E il motivo è semplice: questo Verona ti arriva al cuore. Ha conquistato la gente. E il tifoso dell'Hellas, prima di girarti amore, ti mette alla prova. Li conosco bene i veronesi che tifano Hellas. Il calore è superiore anche alle piazze del sud che bruciano di calcio. Se dai tutto, ti danno tutto. Diventi beniamino. E da lì in avanti è fantastico. La Verona che ho vissuto, e che mi resterà dentro per sempre».

## Parlano tutti di Amrabat. Felice scoperta, giocatore che è già finito nel ciclone del mercato. Lei?

«Amrabat è una delle cose più belle di questo splendido Verona».

## Lei dice: vedo il Verona e mi emoziono. Ce lo spieghi meglio?

«Lì ho visti contro l'Inter. Soldi, composti, per nulla impauriti. Se la sono giocata alla pari. Come una squadra d'onore. Per la quale tifi a prescindere. Io, poi, quella maglia me la sento addosso».

## Parlava di insegnanti, i suoi insegnanti...

«Bagnoli, Liedholm, Catuzzi ed Eriksson».

## Il suo Verona-Roma per sempre?

«Fanna contro Nela. La storia». •

## Le news

Per Veloso e Kumbulla resta il dubbio



Ivan Juric

Juric ha avuto le risposte che voleva. Veloso e Kumbulla hanno innalzato fino al massimo il tono del loro allenamento ieri a Peschiera, ormai sullo stesso livello degli altri dopo giorni di lavoro intenso ma non sufficienti per staccare il tagliando e dimenticare del tutto gli infortuni nel derby col Brescia. Tutti e due sono in piena corsa per riprendersi il posto da titolare. La decisione di Juric dopo la rifinitura a porte chiuse di oggi, senza la necessità di doverli mandare in campo per prova vista la qualità delle prestazioni di Gunter e Pessina domenica nella vittoria sulla Fiorentina. Per l'Hellas solo problemi di abbondanza, in ogni reparto. Adesso anche in difesa, dove una fra Gunter, Kumbulla e Bocchetti resterà certamente fuori con la Roma. A disposizione pure Danzi, frenato lungo la settimana da una distorsione alla caviglia sinistra. Out solo Bessa e Tupta. **A.D.P.**

## Serie A. 14ª giornata

OGGI (ore 15)	BRESCIA ATALANTA	DOVERI DEL GIOVANE	CLASSIFICA
OGGI (ore 18)	GENOA TORINO	MASSA TOLFO BOTTEGONI	JUVENTUS 35
OGGI (ore 20)	FIorentina LECCe	PICCINI CARBONE VILLA	INTER 34
DOMANI (ore 12)	JUVENTUS SASSUOLO	LA PENNA DI VUOLO COLARCESI	LAZIO 27
DOMANI (ore 15)	INTER SPAL	IRBARI CALARI VECCHI	CAGLIARI 25
DOMANI (ore 18)	LAZIO UDINESE	DIBELLO DE MEI AFFATATO	ATALANTA 25
DOMANI (ore 20)	PARMA MILAN	VALERI LIBERTI BRESMES	ROMA 25
DOMANI (ore 21)	NAPOLI BOLOGNA	PASQUA LO CERIERO SANTORO	ATLANTA 22
LUNEDÌ (ore 20)	HELLAS VERONA ROMA	GUIDA GALETTO LONGO	NAPOLI 20
LUNEDÌ (ore 21)	CAGLIARI SAMPDORIA	AURELIANO BACCI ROCCA	PARMA 18
			HELLAS VERONA 18
			INTER 16
			TORINO 14
			MILAN 14
			UDINESE 14
			SASSUOLO 13
			BOLOGNA 13
			SAMPDORIA 12
			LECCE 11
			SPAL 10
			GENOVA 9
			BRESCIA 7

## Giovanili

# Corrent cerca il riscatto Primavera, esame duro C'è la sfida al Brescia

## Franco Lerin

Cancellare e dimenticare le ultime due sconfitte consecutive (Milan e Udinese) per partire di nuovo con slancio, entusiasmo e voglia di rimettersi subito sulla strada maestra che ha portato la Primavera del Verona a vincere, di fila, le prime sette partite di campionato. In ogni caso i ragazzi di mister Corrent sono carichi e motivati malgrado la sfida contro il Brescia sia etichettata con un indice di pericolosità abbastanza elevato.

**ORGOGGIO.** Chiamati ad una reazione di orgoglio e a una prestazione accorta, i gialloblù se vorranno continuare rimanere nei quartieri alti della classifica, dovranno affrontare la partita con la vittoria carica motivazionale, consapevole delle loro risorse e sorretti dalla solita voglia di non arrendersi mai. La Primavera di Corrent arriva alla sfida contro le rondinelle dopo l'insuccesso di Udine, quella del Brescia dopo la sconfitta interna contro il Milan; due squadre quindi, alla ricerca del riscatto e che non vogliono mancare



Philip Yeboah

all'appuntamento con la vittoria. Per due semplici motivi: il Verona (punti 21) per rimanere lassù e del resto vettura, il Brescia (punti 11) per scalare la classifica e abbandonare l'anomala ottava posizione in cui si trova. Gara difficile anche se non è una speranza troppo segreta quella dei gialloblù di poter ripartire subito.

**FORMAZIONE.** Oggi, all'antistadio "G. Tavellin" alle ore 14.30, il Verona potrebbe schierarsi con: Ciekowski, Bernardinello, Udugio, Dal Cortivo, Brandi, Calabrese, Amayah, Turra, Sane, Jovic, Yeboah.

TORNEI MSP. Tagliato il traguardo della quinta giornata del campionato di calcio a 5 iniziano a delinearsi le classifiche

# Heart of Verona, la regina incanta tutti

La capolista impressiona con il 9-0 inflitto nell'ultimo turno alla Sampierdarenese. La Kubitek piazza il colpo

Giunti alla quinta giornata del campionato di calcio a 5 Msp iniziano a delinearsi le classifiche. Nel girone A, nella massima serie, a guardare tutti dall'alto c'è l'Heart Of Verona che ha vinto la quarta partita stagionale contro la Sampierdarenese. La lezione è una di quelle dure da digerire: 9-0 al triplice fischio. Il Noi Team Elettrolaser, che gioca contro l'ultima in

classifica, il Kubitek, perde l'occasione di portarsi in testa uscendo sconfitto per 5-3. Punta sempre più in alto il Gengiva: un altro punto è stato messo in cassaforte con il 4-4 al Sandra. Pareggio anche per l'Aggriturismo Corte Barco e la Birreria Stube che hanno chiuso il loro incontro sul punteggio di 3-3. È arrivata la seconda vittoria consecutiva per la Taverna di Via Stella: questa volta è il 3-2 ai danni dei Red Devils a muovere la classifica. Il girone B è stato aperto dall'anticipo del venerdì tra il Momento Zero e l'MDM San Martino termina-

to sul 4-4. La rivelazione del girone, però, è il Mecmas che ha battuto 6-2 il Convivenza. Risultato che regala anche il secondo posto in classifica. Stanno lentamente risalendo la china anche i campioni in carica del Rizza che hanno rifilato un secco 5-1 alla Carrozzeria Conti Rino. Sale in posizioni più tranquille l'Ardan Green Project: 4-3 sudato ai danni dell'Avis United. Scendendo in A2, girone A, tutta l'attesa era per la sfida tra la Five Cuori e Avanzi e la Prati Servizi Calore. La Five si è imposta con grande autorità per 9-0 mantenendo inaltera-



Ragazzi del Lassiné Zugar

te le gerarchie. Al secondo posto, distante cinque punti dalla vetta, si piazza il Deportivo La Cadrega che non è andato oltre al pari per 3-3 con il Two-B Verona91. Risale la china lo Spartak Augusta: il 4-2 sul Verona Calabro9 ha segnato un importante cambio di passo. Nel girone B è arrivata la quarta vittoria consecutiva per gli Amici di Peppe. Nell'ultima giornata gli Amici hanno superato 4-3 il Kilometro 01. Al secondo posto, un gruppetto di tre compagni tutte a 10 punti. Tra queste il Basarabia che ha superato 7-6 il Terzo Tempo e la Mainetti Service che ha trovato la prima sconfitta della stagione contro il BVP per 4-3. Ha perso la possibilità di stare nel gruppetto delle se-

conde il Real Futsal che ha ceduto 4-1 al Mecmas Ca5. Lo scontro al vertice tra il Colletta Vigasio e i Liverpolli ha aperto il girone C. E il Colletta si è imposto 5-0. L'ex capolista Busa, poi, non è riuscita ad andare oltre ad un pareggio per 1-1 contro i Butei del Quartopiano. Nelle zone basse della classifica l'Athletic Mia Tanto è riuscita a vincere 5-2 contro i Bomberos. Cinque su cinque per il Lassiné Zugar che ha superato per 3-2 il BHP Civico 2. È salito nel frattempo al secondo posto il Taurus che invece ha vinto per 4-2 la gara contro la Pasticceria PBT. Il Coversolo, infine, ha ottenuto 3 punti d'oro contro il fanalino Young Bros, vincendo lo scontro salvezza 4-2. • **N.V.**